

Arnaldo Bordoni

(Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze)

**APPUNTO INTORNO AD ALCUNE *LESTEVA* LATREILLE PALEARTICHE  
(XCVI CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DEGLI STAPHYLINIDAE)**

(Coleoptera, Staphylinidae)

**Riassunto.** *L'A. esamina per la prima volta l'organo copulatore di Lesteva longicornis Bh. graeca Scheerp., L. bucharica Fauv. e descrive Lesteva longicornis montenegrina ssp. n. del Montenegro.*

**Abstract.** *Notes on some palearctic Lesteva Latreille (Coleoptera, Staphylinidae). The A. represents for the first time the aedeagus of Lesteva longicornis Bh., L. graeca Scheerp., L. bucharica Fauv. and describes Lesteva longicornis montenegrina ssp. n. from Montenegro (type in the Field Museum of Chicago).*

Lo studio di alcune *Lesteva* Latr. provenienti dall'Asia Minore, i cui risultati saranno pubblicati in una monografia sugli Stafilinidi di quella regione, mi ha indotto ad esaminare numerose specie ed in particolare alcune entità poco note del Mediterraneo orientale e del Caucaso. Ho così ricercato i tipi di *L. nova* Bh. e *L. zolotarevi* Roub. del Caucaso (di cui si dirà in altra sede), di *L. longicornis* Bh. dell'Erzegovina, *L. graeca* Scheerp. del Peloponneso, *L. bucharica* Fauv. del Buchara e *L. turkestanica* Luze del Turkestan. Nel contempo ho eseguito preparati e disegni di specie già trattate da altri AA. nella speranza di proporre un'iconografia più chiara. Questa breve nota riassume le conclusioni a cui sono pervenuto ed intende contribuire in qualche modo ad una migliore conoscenza di questo genere non facile e spesso trascurato. Poiché il mio interesse, per le ragioni contingenti suindicate, si è concentrato solo su alcune entità, la trattazione che segue non rispecchia un ordine particolare di tipo sistematico. Le specie sono elencate piuttosto secondo un concetto geografico e di ognuna vengono fornite indicazioni parziali giacché le stesse meritano sicuramente un'indagine più approfondita e comunque inquadrata in un contesto di più ampio respiro che lascio agli specialisti del gruppo.

Ringrazio coloro che hanno reso possibile queste pagine: dr. L. Baert (Institut Royal Sciences Naturelles, Bruxelles), dr. I. Okali (Slovak National Museum, Bratislava), dr. H. Schönmann (Naturhistorisches Museum, Wien), dr. L. Watrous (Field Museum, Chicago). Sigle adottate: ISBN (Istituto Scienze naturali di Bruxelles), MV (Museo di Vienna), B (coll. auct.).

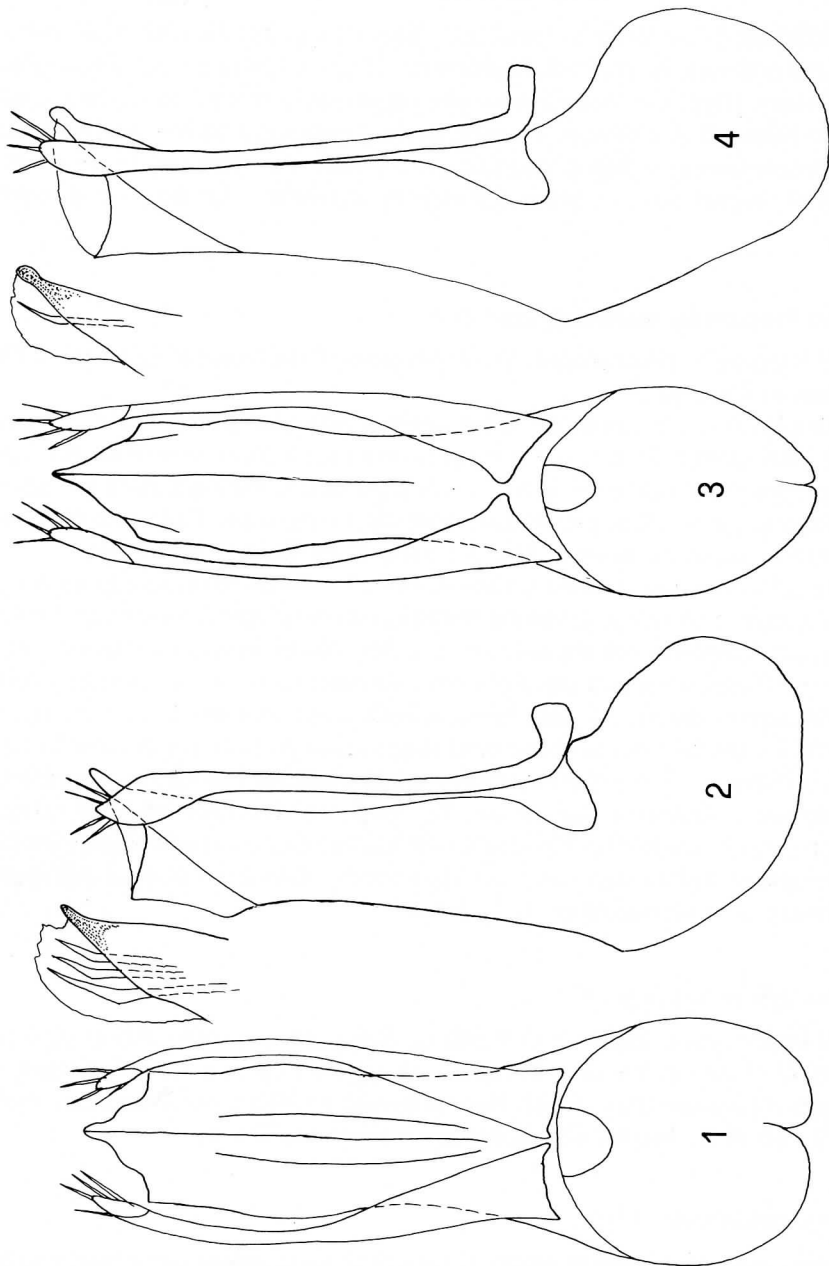
Ho accennato prima al fatto che questi Stafilinidi sono stati oggetto di studi non numerosi e che la loro identificazione, come per i *Geodromicus* che ho recentemente esaminato e di cui ho pubblicato un ampio contributo (BORDONI, 1984), è tutt'altro che semplice. Un modo per facilitare tale compito è quello di fornire disegni dell'organo copulatore quanto più possibile chiari ed efficaci. Ciò si è verificato, a mio modo di vedere, solo per una parte delle specie note. L'organo è stato chiaramente raffigurato dagli AA. per quanto concerne le seguenti *Lesteva*: *nitidicollis* Lohse & Steel, *szekessyi* Lohse & Steel; *brondeli* Lohse & Steel di Creta, *latipes* Lohse & Steel di Cipro (LOHSE & STEEL, 1961); *mariei* Jarr. e *coiffaiti* Jarr. di Francia (JARRIGE, 1962); *juno* Smet., *soror* Smet., *turcica* Smet. dell'Asia Minore (SMETANA, 1967); *morvani* Jarr. dell'Iran (JARRIGE, 1971).

In contributi precedenti lo specialista austriaco Lohse aveva proposto disegni più o meno chiari dell'organo di *L. fontinalis* Kiesw. (tipo di Spagna), *balcanica* Scheerp. dei Balcani (sinonimo di *albanica* Bh.), *hanseni* Lohse (tipo di Spagna), *carinthiaca* Lohse (tipo di Carinzia), *omissa* Muls. & Rey di Italia e Corsica (LOHSE, 1954/55); *lusitanica* Lohse (tipo di Spagna) (LOHSE, 1954/55 b); *monticola* Kiesw. (dal tipo), *luctuosa* Fauv. (dal tipo) (LOHSE, 1955); *pubescens* Mann., *benicki* Lohse di Germania (LOHSE, 1958); ancora *benicki* Lohse, *aterrima* Lohse di Spagna, *balearica* Lohse delle Baleari (LOHSE, 1967). Io stesso infine avevo raffigurato sommariamente l'organo copulatore della *Lesteva sbordonii* mihi d'Italia (BORDONI, 1973). Buona parte di queste specie europee le ritroviamo infine in LOHSE (1964). Alcune di queste e segnatamente *monticola* Kiesw. e *longelytrata* Goeze erano già state raffigurate da PALM nel 1948. Ritengo per concludere del tutto fuorvianti perché poco chiari i disegni forniti in altre occasioni, come ad esempio quelli di JEANNEL & JARRIGE (1949).

Queste osservazioni che non vogliono essere pretenziose, nascono invece dalla constatazione che spesso chi non è specialista di questo gruppo incontra notevoli difficoltà nell'identificazione delle specie a causa di contributi che sono accompagnati da una incompleta o inadeguata iconografia, soprattutto quando le differenze tra specie e specie possono ricondursi, come spesso accade in questo genere, a strutture ingannevoli se non sottoposte ad adeguati trattamenti e a preparati corretti, essendo in taluni casi i caratteri esterni molto variabili e quindi poco affidabili.

### **Lesteva longicornis** Bh.

Ne ho veduto tre esemplari così determinati, etichettati «Albania, Pois Gruppe, Weirather», «Grecia merid., Veluchi», «Italia centr. Sibillini, Sorgente di Grot-



Organo copulatore in visione ventrale e laterale di: figg. 1 e 2: *Lesteva longicornis* Bh. (tipo); figg. 3 e 4: *Lesteva longicornis montenegrina* ssp.n. (Montenegro).

toni, 1550 mt (M.te Vettore, vers. Est), Tomasi leg. 3.8.55» (MV). Si tratta di ♀ ♀ che non sono in grado di determinare. Il tipo è invece un maschio di Poda, Pois Gruppe (figg. 1 e 2) conservato con un paratipo ♂ della medesima località al Field Museum di Chicago. La serie tipica è composta da un terzo esemplare del Montenegro che a mio avviso non corrisponde a *longicornis* né nei caratteri esterni né, soprattutto, in quelli dell'organo copulatore. Lo descrivo di seguito come:

#### **Lesteva longicornis montenegrina ssp.n.**

*Holotypus* ♂: Montenegro, Monti Maganik (Crna Gora) (conservato al Field Museum di Chicago).

*Descrizione.* L'esemplare è molto simile al tipo ed al paratipo di *L. longicornis* Bh., dai quali differisce per la corporatura più piccola e slanciata, per il pronoto proporzionalmente più piccolo provvisto di una punteggiatura più grande ed evidente, per le elitre più dilatate posteriormente e per l'addome più scuro. Le antenne appaiono meno esili e più corte di quelle del *longicornis*.

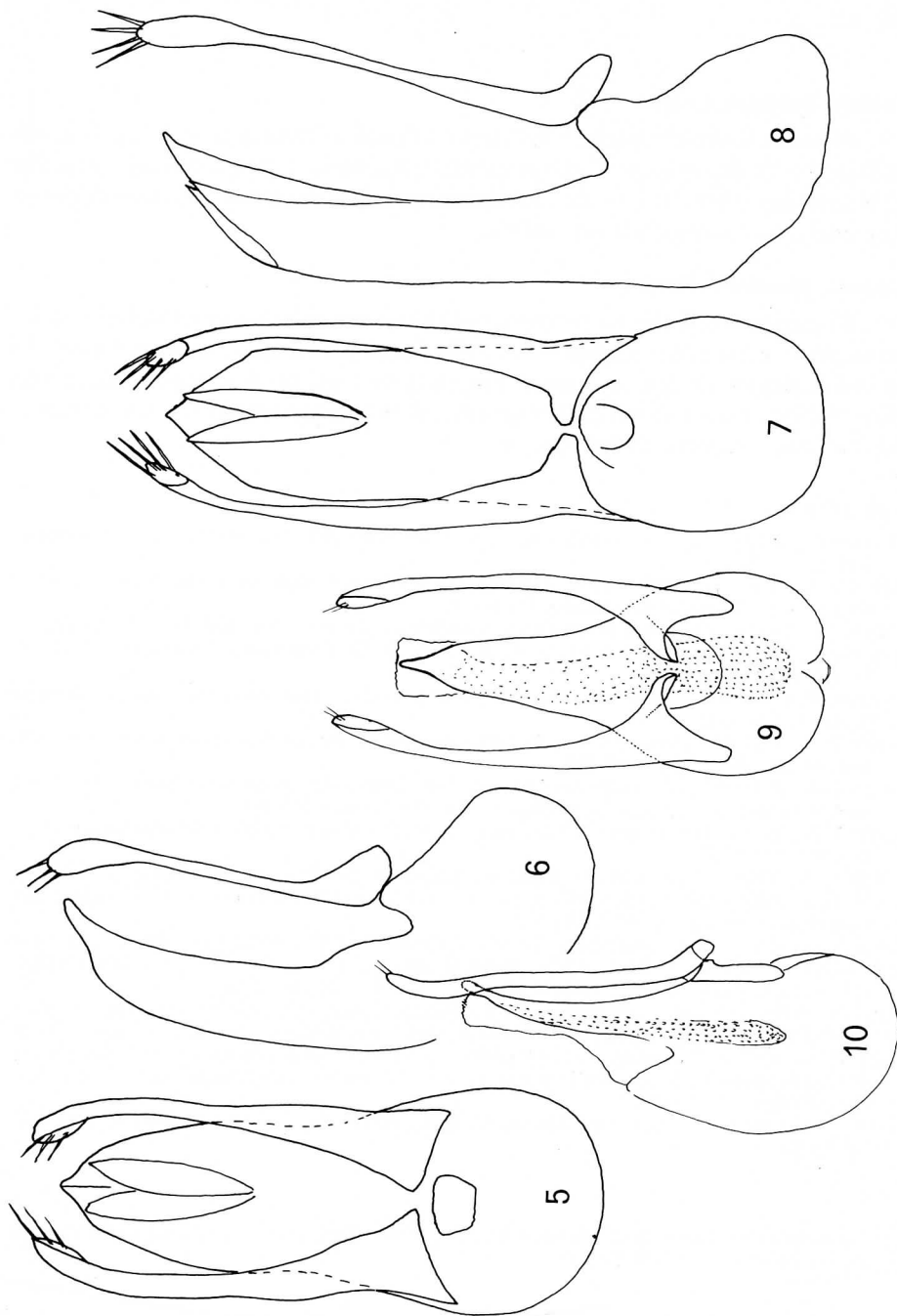
Le differenze più evidenti si riscontrano a livello dell'organo copulatore che è più slanciato e costretto, in visione ventrale, con parte apicale diversamente strutturata, nel complesso più appuntita e costretta. Anche in visione laterale si notano delle differenze rispetto alla ssp. nom., sia nella forma più arrotondata dell'apice del lobo mediano, sia nella forma apicale meno dilatata dei lobi laterali che sono più lunghi del lobo mediano mentre appaiono un poco più corti nella f.typ. Il sacco interno infine presenta, almeno nella porzione apicale, semiestroflessa, un solo pezzo stiliforme anziché tre. Per facilitare la lettura delle due razze, di cui non sono in grado di definire la distribuzione che comunque ritengo limitata alle montagne dell'Erzegovina e del Montenegro, fornisco i disegni dell'organo copulature di entrambe (figg. 1, 2, 3 e 4).

#### **Lesteva graeca Scheerp.**

È buona specie, descritta di Voids nel Peloponneso, 1500-1900 m (tipo conservato al Museo di Vienna), di cui propongo per la prima volta il disegno dell'organo copulatore (figg. 5 e 6). Non mi è stato possibile, per il momento esaminare il tipo di *L. wankai* Bh. descritta anch'essa di Grecia.

#### **Lesteva turkestanica Luze**

Non sono purtroppo in grado di fornire considerazioni particolari poiché il tipo (MV) di questa specie, descritta di Seravschan, Boschara, Glasunov leg. 1892, è un ♂ che appare dissezionato ma di cui non è presente l'organo copulatore, né sul cartellino, né entro l'addome.



Organo copulatore in visione ventrale e laterale di: figg. 5 e 6: *Lesteva graeca* Scheerp. (tipo); figg. 7 e 8: *Lesteva bucharica* Fauv. (tipo); figg. 9 e 10: *Lesteva sbordonii* Bord. (tipo).

### **Lesteva bucharica** Fauv.

Riferisco a questa specie, raffigurando l'organo copulatore per la prima volta (figg. 7 e 8), due esemplari etichettati «Ost. Buchara, Tschitschantan, Nufswald, F. Hauser leg. 1898» che ho trovato mescolati a *Geodromicus* determinati per errore come *G. bodemeyeri* Bh. (MV).

### **Lesteva sbordonii** Bord.

Di questa specie che ho descritto nel 1973 e che credo di poter definire la *Lesteva* più interessante e straordinaria della fauna paleartica, per motivi morfologici ed ecologici, do qui un disegno più particolareggiato dell'organo copulatore (figg. 9 e 10), assai minuto (0,65 mm circa di lunghezza totale) e con sacco interno diafano, ricoperto di fini scaglie.

#### BIBLIOGRAFIA

- BORDONI A., 1973 — *Lesteva* (*Lestevina* nov.) *sbordonii* n. sp. della Campania (Col. Staphylinidae). Redia, 54: 229-234.
- BORDONI A., 1984 — *Appunti per una revisione dei Geodromicus Redt. della regione paleartica occidentale* (Col. Staphylinidae). Redia, 67: 19-59.
- JARRIGE J., 1962 — *Nouveaux Brachelytres pyrénéens (Col.)*; Bull. Soc. ent. Fr., 67: 164-168.
- JARRIGE J., 1971 — *Contribution à la faune de l'Iran. 21. Coléoptères Brachelytra*. Ann. Soc. ent. Fr. (N.S.), 7 (2): 483-502.
- JEANNEL R. & JARRIGE J., 1948 — *Coléoptères Staphylinides I*. Arch. Zool. exp. gén., 86, Biospeologica, 68: 255-392.
- LOHSE G.A., 1954/55 — *Lesteva fontinalis* Kiesw. und die mit ihr zusammengeworfenen Arten. Mitt. Münch. ent. Ges., 64-65: 503-512.
- LOHSE G.A., 1954/55 — *Zwei neue Lesteven aus dem Material der Zoologischen Sammlung des Bayerischen Staates in München*. Mitt. Münch. ent. Ges., 64-65: 512-515.
- LOHSE G.A., 1955 — *Die mir aus Deutschland bekannt gewordenen Arten der Gattung Lesteva Latr.* Ent. Bl., 51: 51-60.
- LOHSE G.A., 1958 — *Neuheiten der deutschen Käferfauna IV*. Ent. Bl., 54: 51-58.
- LOHSE G.A., 1964 — *Die Käfer Mitteleuropas, 4, Staphylinidae I (Micropeplinae bis Tachyporinae)*. Goecke & Evers Ed., Krefeld, 263 pp.
- LOHSE G.A., 1967 — *Zwei neue westeuropäische Arten der Gattung Lesteva Latr.* Ent. Bl., 63: 10-12.
- LOHSE G.A. & STEEL W.O., 1961 — *New species of Lesteva Latreille from the eastern Mediterranean* (Coleoptera: Staphylinidae). Proc. R. Ent. Soc. London, 29-30: 72-76.
- PALM T., 1948 — *Svensk Insektenfauna. 9. Skalbaggar*. Coleoptera: Staphylinidae Micropeplinae, Phloeocarinae, Oligosthaerinae, Proteininae, Omaliinae. Entomol. Feren. Stockholm, 133 pp.
- SMETANA A., 1967 — *Wissenschaftliches Ergebnis der zoologischen Expedition des Nationalmuseums in Prag nach der Türkei. 32. Coleoptera-Staphylinidae, Subfam. Oxytelinae*. Acta. Entom. Mus. Nat., Pragae, 37: 297-324.
- ZANETTI A., 1984 — *Contribution to the knowledge of the Omaliinae from Bulgaria* Dt. Entom. Z., 31: 75-82.

*Indirizzo dell'Autore:* Prof. Arnaldo Bordoni, Museo Zoologico « La Specola » dell'Università, via Romana 17, 50125 Firenze.

Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto	N° 11/12	31 agosto 1987	ISSN 0393-6015
------------------------------------	----------	----------------	----------------